

Codice A2003A

D.D. 22 dicembre 2016, n. 678

L.r. 47/1997 - Approvazione dell'"Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per programmi di attività corsuali di educazione degli adulti, ai sensi della l.r. 47/1997, per l'anno 2016/2017", della relativa modulistica e costituzione della Commissione di valutazione delle istanze. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul capitolo 187301/2017, missione 5, programma 2.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalla legge regionale 47/1997 (Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età o comunque denominate) e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015:

- l' "Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per programmi di attività corsuali di educazione degli adulti, ai sensi della l.r. 47/1997, per l'anno accademico 2016/2017", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno accademico 2016/2017 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della l.r. 47/1997, così come precisati nel suddetto avviso pubblico;
- il "modulo della relazione descrittiva dell'iniziativa – Modello Int47-D" (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno accademico 2016/2017 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della l.r. 47/1997, così come precisati nel suddetto avviso pubblico;
- il "modulo del bilancio preventivo di progetto – Modello Bil47-D" (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno accademico 2016/2017 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della l.r. 47/1997, così come precisati nel suddetto avviso pubblico;

- di fare fronte alla spesa complessiva di euro 50.000,00 tramite impegno di pari importo sul capitolo 187301/2017 del bilancio preventivo finanziario 2016/2018 (autorizzazione n. 100651/2016), Missione 5, Programma 2, individuando le seguenti codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui alla presente determinazione dirigenziale:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;
- Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3.

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

antimafia) – ai soggetti previsti dalla medesima norma, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- di approvare, in relazione all'avviso pubblico di finanziamento in parola, la costituzione della seguente Commissione di valutazione, finalizzata al termine della fase istruttoria alla attribuzione dei risultati della funzione matematica, alla definizione della graduatoria finale e del riparto dei contributi:
 - Responsabile del procedimento: Marco Chiriotti;
 - Responsabile dell'istruttoria: Daniele Tessa;
 - Funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto dell'avviso pubblico: Elia Perino.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 7 agosto 1997, n. 47

"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età o comunque denominate"

**Invito alla presentazione di programmi di attività corsuali
di educazione degli adulti per l'anno accademico 2016/2017**

PREMESSA

La legge regionale 7 agosto 1997, n. 47 (Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età o comunque denominate) favorisce e sostiene finanziariamente i corsi multi-disciplinari promossi nel campo dell'educazione degli adulti dalle Associazioni culturali configurate come Università popolari e della terza età, dalle Associazioni culturali variamente denominate ma statutariamente impegnate in via esclusiva o prevalente nell'ambito normato dalla L.r. 47/1997;

l'articolo 2, comma 2, l'articolo 4, commi 1 e 2, l'articolo 6, comma 2, della l.r. 47/1997 stabiliscono i requisiti che devono essere posseduti dai soggetti richiedenti il contributo regionale nonché i criteri e le modalità a cui attenersi nel riparto delle risorse disponibili;

l'articolo 6, comma 1, della l.r. 47/1997 prevede quale principio generale da rispettare nel riparto delle risorse la proporzionalità del contributo alla maggiore o minore articolazione delle attività, con attenzione a quanto viene programmato nelle aree decentrate;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione" la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo. Con il ridetto "Programma di attività 2015/2017", in ambito di *sostegno alle Università popolari e della terza età*, sono state individuati per il triennio 2015/2017 i criteri di valutazione delle iniziative;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato il "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015";

stante l'indisponibilità di risorse, non è stato possibile attivare un avviso pubblico di finanziamento recettivo dell'articolo 5 della l.r. 47/1997, che prevede il 31 maggio quale termine annuo per la presentazione delle istanze di contributo;

la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 (Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e disposizioni finanziarie) ha allocato risorse su capitoli precedentemente privi di copertura finanziaria; in seguito con la deliberazione n. 3-4370 del 19 dicembre 2016 recante "Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 (Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e disposizioni finanziarie). Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzativa sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.. Modifiche e integrazioni" la Giunta regionale ha autorizzato, tra gli altri, l'impegno di Euro 50.000,00 sul capitolo 187301/2017 destinato all'assegnazione di contributi in spesa corrente alle

Associazioni per la promozione delle attività corsuali delle Università popolari e della terza età (autorizzazione n. 100651/2016);

la sopraggiunta disponibilità di risorse consente di attivare un avviso pubblico di finanziamento a favore delle attività corsuali organizzate nell'anno accademico 2016/2017 dalle Associazioni configurate come Università popolari e della terza età o come Associazioni culturali statutariamente finalizzate al medesimo ambito dell'educazione degli adulti. Tali attività di norma insistono sul periodo dal 1° settembre 2016 al 30 giugno 2017.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 programmi di attività corsuali di educazione degli adulti per l'anno 2016/2017.

2. Risorse

2.1 Secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 3-4370 del 19 dicembre 2016, l'importo stanziato per il sostegno delle attività corsuali di educazione degli adulti ai sensi del presente Avviso è pari a Euro 50.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere Associazioni culturali legalmente costituite nella Regione Piemonte, non lucrative, configurate come Università popolari e della terza età o come Associazioni culturali statutariamente operanti nell'ambito dell'educazione degli adulti, finalizzate alle attività indicate al punto 4.2;
- b) svolgere attività da almeno un anno, per cui devono avere organizzato le attività indicate al punto 4.2 nell'anno 2015/2016, così come previsto dall'articolo 2, comma 2), lettera d) della l.r. 47/1997;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste;
- e) gestire direttamente le attività indicate al punto 4.2.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo, escluse le gratuità, risulti inferiore a Euro 6.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 Non si assegna il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva);

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria *programmi di attività corsuali di educazione degli adulti* che si svolgano in corrispondenza dell'anno accademico 2016/2017, con inizio non anteriore al 1° settembre 2016 e conclusione non posteriore al 30 giugno 2017.

4.2 Le attività ammesse concernono corsi multi-disciplinari e laboratori manuali, espressivi e motori rivolti quale opportunità di promozione culturale ai ritirati dal lavoro e agli adulti fuorisciti dal sistema dell'istruzione, dell'università e della formazione professionale. Sono ammissibili i corsi e le ore di corso per i quali il richiedente ha disposto una modalità di documentazione, vale a dire un registro del docente oppure una relazione rilasciata a fine corso dal docente. Registro o relazione finale devono attestare il calendario e la durata delle lezioni effettivamente svolte nonché gli argomenti trattati in esse. Tali attività corsuali infine, in attuazione dell'articolo 2 della l.r. 47/1997, devono:

- a) svolgersi in idonee strutture nel territorio della Regione Piemonte;
- b) riservare parte dei corsi allo studio delle realtà culturali, socio-economiche ed artistiche del Piemonte;
- c) avere una durata minima annua complessiva non inferiore a cinquanta ore: tale limite è riferito al programma 2016/2017 nel suo insieme e non a ciascun corso o laboratorio.

5. Spese ammissibili

5.1 Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nell'apposito modulo del bilancio preventivo del progetto, di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti, trattamento dei dati personali

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al 15 febbraio 2017** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – l.r. 47/1997 – Corsi di educazione degli adulti 2016/2017.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva delle attività corsuali oggetto dell'istanza, resa su *Modello Int47-D* (allegato 1b);
- bilancio preventivo del progetto, stilato su *Modello Bil47-D* (allegato 1c);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo);
- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancanti di sottoscrizione sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le ONLUS. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- b) la marca da bollo può essere essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6.7 Il trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza è finalizzato al procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo, avviene a cura dei dipendenti incaricati dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo in quanto responsabile del trattamento e attiene alle finalità istituzionali della Regione Piemonte quale titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria: l'eventuale rifiuto al conferimento può pregiudicare l'esito del procedimento relativo all'istanza di contributo. In relazione al trattamento e ai relativi dati, esistenti presso gli archivi di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, possono essere esercitati i diritti di cui al Titolo II artt. 7 e 10 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 della legge regionale 47/1997, entro un periodo massimo di 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un

provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

7.4 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i programmi di attività corsuale vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, attuativi dei principi generali di proporzionalità e di attenzione alle aree decentrate già espressi dall'articolo 6, comma 1, della l.r. 47/1997:

Criteri	Indicatori
Proporzionalità del contributo alla articolazione dei corsi	Numero delle ore di corso previste: incidenza 40% nella determinazione del contributo
	Numero delle ore di corso svolte nell'anno precedente: incidenza 40% nella determinazione del contributo
	Numero dei corsisti che hanno frequentato i corsi svolti nell'anno precedente: incidenza 20% nella determinazione del contributo
Attenzione alle aree decentrate mediante l'incremento dei valori numerici	Comune con meno di 5.000 abitanti: incremento del 30% dei valori numerici dei tre indicatori precedenti

Il succitato Programma di Attività ha stabilito tra l'altro che, nel triennio 2015-2017, *“non possono essere riconosciuti contributi il cui importo, sulla base dell'applicazione dei criteri contenuti nel presente documento, risulti inferiore ai seguenti limiti di intervento: (...) L.r. 47/1997 a sostegno dei corsi di educazione degli adulti delle Università popolari e della terza età: limite minimo 3.000,00 euro”*.

8.2 In attuazione di quanto previsto al punto 8.1 nella fase istruttoria delle istanze di contributo si procede nei termini seguenti:

- il 40% delle risorse (pari ad € 20.000,00 su € 50.000,00) viene ripartito in proporzione al numero delle ore di corso previste nell'anno 2016/2017 da ciascun richiedente e riconosciute in sede istruttoria. In ogni caso, le ore di corso previste vengono riconosciute nel limite massimo del + 10% rispetto alle ore di corso svolte nell'anno 2015/2016;
- il 40% delle risorse (pari ad € 20.000,00 su € 50.000,00) viene ripartito in proporzione al numero delle ore di corso svolte nell'anno 2015/2016 da ciascun richiedente e riconosciute in sede istruttoria;
- il 20% delle risorse (pari ad € 10.000,00 su € 50.000,00) viene ripartito in proporzione al numero dei corsisti 2015/2016 di ciascun richiedente;
- per ciascuno degli indicatori di cui alle lettere a), b), c), i valori numerici vengono incrementati del + 30% ai soggetti richiedenti aventi la sede legale in un Comune con meno di 5.000 abitanti;
- applicato il bonus di cui alla lettera d) ai richiedenti che ne hanno titolo, vengono sommati per ciascun richiedente i risultati degli indicatori di cui alle lettere a), b), c);
- i risultati della funzione matematica vengono ordinati in maniera decrescente per costituire una graduatoria.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'applicazione della funzione matematica di cui al punto 8.2, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei programmi.

9.2 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

9.3 Il risultato della funzione matematica viene trasformato in importo del contributo, nel limite dell'importo richiesto in sede di istanza nonché nel limite di cui al punto 9.4. L'importo del contributo è arrotondato secondo le modalità previste al punto 9.5. Qualora il risultato della funzione matematica esprima un importo inferiore a 3.000,00, l'importo del contributo viene elevato alla misura minima di Euro 3.000,00 prevista per questa linea di finanziamento, fino alla concorrenza del budget disponibile.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo programma non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore ad Euro 3.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.3, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto nonché nel limite espresso al punto 9.4. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto nonché il limite di cui al punto 9.4, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.7 Nel caso di parità di risultato finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato risultato conseguito in relazione al criterio di valutazione "Numero delle ore di corso svolte nell'anno precedente" maggiorato dell'eventuale bonus di cui al punto 8.2.d). Nel caso di ulteriore parità di risultato, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato risultato conseguito in relazione al criterio di valutazione "Numero dei corsisti che hanno frequentato i corsi svolti nell'anno precedente" maggiorato dell'eventuale bonus di cui al punto 8.2.d).

10. Commissione di valutazione

10.1. Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale e del riparto dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebitato eventualmente già percepito.

13. Liquidazione, rendicontazione e controlli

13.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 13.2.

13.2 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite all'art. 9 dell'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

13.3 In sede di rendicontazione è ammesso un discostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse un discostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

13.4 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale n. 601/A20000 del 23 dicembre 2015 in attuazione dell'articolo 27, comma 1) lettera b) e commi 4) ,5) ,6), dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20 luglio 2015.

14. Revoca del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Daniele Tessa – 011 4324436, daniele.tessa@regione.piemonte.it

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

<p>MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.</p>	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale

AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2017
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO
LEGGE REGIONALE	Legge regionale 47/1997

INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
--	--

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	
TELEFONO	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME	
NOME	

INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO

TITOLO	Corsi di educazione degli adulti 2016/2017
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	

UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Relazione descrittiva dell'iniziativa redatta su Modello Int47-D (allegato 1b)
- 2) Bilancio preventivo del progetto redatto su Modello Bil47-D (allegato 1c)
- 3) In caso di prima istanza o di intervenute modificazioni, copia dell'atto costitutivo e dello statuto attualmente in vigore sottoscritta in ultima pagina dal legale rappresentante
- 4) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:
(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

è assoggettato

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale

non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata
(barrare con X le opzioni di interesse)

l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo

l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile

(barrare con X una o due delle due opzioni indicate di seguito)

l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN 27 caratteri

Paese CIN eur CIN ABI CAB Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
----------------	-------------------------	------------------------	----------------

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

al contributo regionale sopra indicato

a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.

che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile

che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante e timbro

E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO.

* L'eventuale aiuto a cui fa riferimento il presente avviso è assegnabile, ma la relativa erogazione è sospesa sino alla restituzione dell'aiuto dichiarato illegale. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' CORSUALI DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
ORGANIZZATO DALLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA'
NELL'ANNO 2016/2017
(Legge regionale 47/1997)**

RELAZIONE DI PROGETTO

(Riquadro da compilare a cura del richiedente)

Denominazione richiedente il contributo ---->	dell'Associazione
---	--------------------------

RELAZIONE DEI CORSI PREVISTI NELL'ANNO 2016/2017

I corsi di educazione degli adulti previsti nel corrente anno 2016/2017:

a)	X	Hanno avuto inizio in data (<i>formato della data XX/XX/2016</i>)	
b)	X	Avranno termine indicativo in data (<i>formato della data XX/XX/2017</i>)	
c)	X	Si terranno complessivamente in un arco di numero settimane di attività (<i>escludere dal calcolo le settimane delle vacanze natalizie e delle eventuali altre sospensioni</i>)	
d)	X	Si svolgeranno per un totale generale annuo di ore di attività (<i>il totale indicato a destra deve corrispondere al totale indicato al termine della tabella di cui al successivo punto i</i>)	ore
e)	X	Si svolgeranno senza fini di lucro , con accesso libero e gratuito, fatta salva la corresponsione della quota associativa annuale o l'eventuale pagamento di una quota di partecipazione (<i>in caso contrario la dichiarazione non può essere rilasciata, né può essere presentata la richiesta di contributo</i>)	
f)	X	Saranno condotti da personale laureato oppure da esperti/specialisti nella disciplina (<i>in caso contrario la dichiarazione non può essere rilasciata, né può essere presentata la richiesta di contributo</i>)	

(tra le due opzioni successive, inserire una X nella casella interessata)

g)	Saranno realizzati a gestione diretta (nella "gestione diretta" i corsi di educazione degli adulti sono programmati e realizzati direttamente dall'ente richiedente, senza l'ausilio di soggetti terzi)
	Saranno realizzati a gestione indiretta (nella "gestione indiretta" i corsi di educazione degli adulti sono realizzati da un soggetto terzo rispetto all'ente richiedente) attraverso il seguente soggetto gestore : denominazione del soggetto gestore: indirizzo completo : <i>La gestione indiretta non è consentita alle Associazioni e comporta il rigetto dell'istanza.</i>

h) <input checked="" type="checkbox"/> Si svolgeranno presso le seguenti strutture :						
Per ogni sede di corso barrare con X la cella della colonna interessata		Per ogni sede di corso compilare tutte le celle delle quattro colonne				
Sede legale propria	Sede operativa propria	Sede di terzi	Città	Prov	Indirizzo	Totale aule e locali dedicati ai corsi

Si ricorda che sono ammissibili al contributo della L.r. 47/1997 i corsi di educazione degli adulti che si svolgono (6 requisiti obbligatori): a) a cura di Associazioni denominate "Università popolari", "Università della terza età" o variamente denominate (purché statutariamente finalizzate all'educazione degli adulti), che nell'anno precedente a quello della richiesta di contributo hanno svolto un programma annuale di corsi di educazione degli adulti conforme alla L.r. 47/1997; b) senza scopo di lucro; c) in idonee strutture poste sul territorio del Piemonte; d) mediante personale laureato oppure esperto non-laureato; e) con durata annua complessiva pari ad almeno 50 ore; f) con riserva di parte dell'attività all'approfondimento di aspetti culturali, artistici, sociali del Piemonte.

i) Si articoleranno nei seguenti **corsi**:

ATTENZIONE! Vanno computati i corsi e le ore di corso per i quali il richiedente ha disposto una modalità di documentazione, vale a dire un registro del docente oppure una relazione rilasciata a fine corso dal docente. Registro o relazione finale devono attestare il calendario e la durata delle lezioni effettivamente svolte nonché gli argomenti trattati in esse.

Discipline dei corsi previsti nell'anno 2016/2017 <i>(inserire solo i corsi condotti da personale laureato oppure da esperti non laureati)</i>	Numero totale annuo dei corsi previsti	Numero totale annuo delle ore di corso previste
Arte e discipline correlate (storia dell'arte, archeologia, disegno, ceramica, pittura e tecniche correlate, scultura, antiquariato, storia della moda e del costume...)	n. corsi	ore
Astronomia	n. corsi	ore
Balli e danze (danza classica, balli standard, latino-americani...)	n. corsi	ore
Benessere fisico e psichico e discipline correlate (ginnastica e altre pratiche sportive, pilates, shiatsu, tecniche di meditazione, training autogeno, yoga...)	n. corsi	ore
Chimica, fisica, matematica e discipline correlate	n. corsi	ore
Cultura locale e/o del Piemonte (balli tradizionali locali, enologia e gastronomia piemontese, lingua e letteratura piemontese, storia locale e/o del Piemonte, tradizioni e folklore locale...)	n. corsi	ore
Diritto e discipline correlate	n. corsi	ore
Economia e discipline correlate	n. corsi	ore
Filosofia e discipline correlate	n. corsi	ore
Geografia e discipline correlate	n. corsi	ore
Informatica e discipline correlate	n. corsi	ore
Lingua e letteratura italiana (incluso l'italiano per stranieri)	n. corsi	ore
Lingue del mondo antico (greco antico, ebraico biblico, latino...)	n. corsi	ore
Lingue straniere moderne	n. corsi	ore
Medicina e discipline correlate	n. corsi	ore
Musica (canto corale, canto lirico, storia della musica, storia della lirica, pratica strumentale)	n. corsi	ore
Psicologia e discipline correlate	n. corsi	ore
Religioni (dottrina e civiltà cristiane, dottrina e civiltà non-cristiane, storia delle religioni, teologia)	n. corsi	ore
Scienze naturali (biologia, botanica, ecologia, zoologia...)	n. corsi	ore
Scienze politiche e discipline correlate	n. corsi	ore
Sociologia e discipline correlate	n. corsi	ore
Storia e discipline correlate (esclusa la storia locale e/o del Piemonte)	n. corsi	ore
Storia del cinema (e storia della radio, della televisione, dei mass-media)	n. corsi	ore
Teatro (recitazione, storia del teatro, scenografia...)	n. corsi	ore
Tempo libero e discipline correlate (arte del ricevere, astrologia, bridge, decoupage, falegnameria, filatelia, fotografia, giardinaggio, lavori a maglia, modellistica per abbigliamento, numismatica, ortofrutticoltura, scacchi, taglio e cucito...)	n. corsi	ore
	TOTALE	TOTALE
	n. corsi	ore

RELAZIONE DEI CORSI SVOLTI NELL'ANNO 2015/2016

I corsi di educazione degli adulti svolti nel precedente anno 2015/2016:

j)	<input checked="" type="checkbox"/>	Hanno avuto inizio in data (formato della data XX/XX/2015)	
k)	<input checked="" type="checkbox"/>	Hanno avuto termine in data (formato della data XX/XX/2016)	
l)	<input checked="" type="checkbox"/>	Si sono tenuti complessivamente in un arco di numero settimane di attività (escludere dal calcolo le settimane delle vacanze natalizie e delle eventuali altre sospensioni)	
m)	<input checked="" type="checkbox"/>	Si sono svolti per un totale generale annuo di ore di attività (il totale indicato a destra deve corrispondere al totale indicato al termine della tabella di cui al successivo punto r)	ore
n)	<input checked="" type="checkbox"/>	Sono stati frequentati complessivamente da un numero di persone pari a (Si ricorda che il numero indicato deve corrispondere solo a coloro che hanno frequentato uno o più dei corsi indicati alla tabella di cui al successivo punto r. Ogni persona va computata una volta sola, anche se ha frequentato più corsi. Vanno tassativamente computati soltanto coloro di cui il richiedente è in grado di produrre documentazione attestante in maniera inequivocabile il versamento della quota associativa annuale, oppure il versamento della quota di partecipazione oppure altro tipo di documentazione (ad esempio registri di presenza con firma individuale) comprovante la frequenza delle attività svolte dal soggetto richiedente. Detta documentazione va conservata per i tre anni solari successivi alla conclusione delle attività, perché anche su di essa possono vertere le eventuali verifiche regionali. Il riscontro di difformità tra il numero dichiarato dei frequentanti e il numero rilevabile dalla documentazione agli atti dell'ente richiedente comporta la rideterminazione oppure la revoca del contributo eventualmente assegnato, con la richiesta in restituzione delle somme nel frattempo erogate)	n.
o)	<input checked="" type="checkbox"/>	Si sono svolti senza fini di lucro , con accesso libero e gratuito, fatta salva la corresponsione della quota associativa annuale o l'eventuale pagamento di una quota di partecipazione (in caso contrario la relazione non può essere sottoscritta, né può essere presentata la richiesta di contributo)	
p)	<input checked="" type="checkbox"/>	Sono stati condotti da personale laureato oppure da esperti/specialisti nella disciplina (in caso contrario la relazione non può essere sottoscritta, né può essere presentata la richiesta di contributo)	

(tra le due opzioni successive, inserire una X nella casella interessata)

q)	<input type="checkbox"/>	Sono stati realizzati a gestione diretta (nella "gestione diretta" i corsi di educazione degli adulti sono stati realizzati direttamente dall'ente richiedente, senza l'ausilio di soggetti terzi)
	<input type="checkbox"/>	Sono stati realizzati a gestione indiretta (nella "gestione indiretta" i corsi di educazione degli adulti sono stati realizzati da un soggetto terzo rispetto all'ente richiedente) attraverso il seguente soggetto gestore : denominazione del soggetto gestore: indirizzo completo : La gestione indiretta non è consentita alle Associazioni.

r) Si sono articolati nei seguenti **corsi**:

ATTENZIONE! Vanno computati i corsi e le ore di corso per i quali il richiedente ha disposto una modalità di documentazione, vale a dire un registro del docente oppure una relazione rilasciata a fine corso dal docente. Registro o relazione finale devono attestare il calendario e la durata delle lezioni effettivamente svolte nonché gli argomenti trattati in esse.

Discipline dei corsi svolti nell' anno 2015/2016 <i>(inserire solo i corsi condotti da personale laureato oppure da esperti non laureati)</i>	Numero totale annuo dei corsi svolti	Numero totale annuo delle ore di corso svolte
Arte e discipline correlate (storia dell'arte, archeologia, disegno, ceramica, pittura e tecniche correlate, scultura, antiquariato, storia della moda e del costume...)	n. corsi	ore
Astronomia	n. corsi	ore
Balli e danze (danza classica, balli standard, latino-americani...)	n. corsi	ore
Benessere fisico e psichico e discipline correlate (ginnastica e altre pratiche sportive, pilates, shiatsu, tecniche di meditazione, training autogeno, yoga...)	n. corsi	ore
Chimica, fisica, matematica e discipline correlate	n. corsi	ore
Cultura locale e/o del Piemonte (balli tradizionali locali, enologia e gastronomia piemontese, lingua e letteratura piemontese, storia locale e/o del Piemonte, tradizioni e folklore locale...)	n. corsi	ore
Diritto e discipline correlate	n. corsi	ore
Economia e discipline correlate	n. corsi	ore
Filosofia e discipline correlate	n. corsi	ore
Geografia e discipline correlate	n. corsi	ore
Informatica e discipline correlate	n. corsi	ore
Lingua e letteratura italiana (incluso l'italiano per stranieri)	n. corsi	ore
Lingue del mondo antico (greco antico, ebraico biblico, latino...)	n. corsi	ore
Lingue straniere moderne	n. corsi	ore
Medicina e discipline correlate	n. corsi	ore
Musica (canto corale, canto lirico, storia della musica, storia della lirica, pratica strumentale)	n. corsi	ore
Psicologia e discipline correlate	n. corsi	ore
Religioni (dottrina e civiltà cristiane, dottrina e civiltà non-cristiane, storia delle religioni, teologia)	n. corsi	ore
Scienze naturali (biologia, botanica, ecologia, zoologia...)	n. corsi	ore
Scienze politiche e discipline correlate	n. corsi	ore
Sociologia e discipline correlate	n. corsi	ore
Storia e discipline correlate (esclusa la storia locale e/o del Piemonte)	n. corsi	ore
Storia del cinema (e storia della radio, della televisione, dei mass-media)	n. corsi	ore
Teatro (recitazione, storia del teatro, scenografia...)	n. corsi	ore
Tempo libero e discipline correlate (arte del ricevere, astrologia, bridge, decoupage, falegnameria, filatelia, fotografia, giardinaggio, lavori a maglia, modellistica per abbigliamento, numismatica, ortofrutticoltura, scacchi, taglio e cucito...)	n. corsi	ore
	TOTALE	TOTALE
	n. corsi	ore

s) Si sono tenuti presso le seguenti **strutture**:

<i>Per ogni sede di corso barrare con X la cella della colonna interessata</i>			<i>Per ogni sede di corso compilare tutte le celle delle quattro colonne</i>			
<i>Sede legale propria</i>	<i>Sede operativa propria</i>	<i>Sede di terzi</i>	<i>Città</i>	<i>Prov</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Totale aule e locali dedicati ai corsi</i>

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

>
(luogo e data di sottoscrizione)

.....
(Firma leggibile e per esteso)

**BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO RELATIVO AL
 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' CORSUALI DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
 ORGANIZZATO AI SENSI DELLA L.R. 47/1997 NELL'ANNO 2016/2017
 DALLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA'**

(Riquadro da compilare a cura del richiedente)

Denominazione dell'Associazione richiedente il contributo ----->

A) SPESE PREVISTE, DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' (Spese di progetto)

(In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi, oltre che le spese attinenti ad ambiti di attività eccedenti i corsi. Ne consegue che nel Prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B).

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
Affitto di aule e locali sede dei corsi e spese connesse (es.: pulizie)	€
Assicurazioni (responsabilità civile, infortuni, sede dei corsi)	€
Cerimonia di apertura e di chiusura dei corsi (escluse le spese di altri eventi di convivialità)	€
Compensi al direttore didattico , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Compensi ai docenti , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Compensi ai collaboratori addetti ai corsi , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Compensi al personale tecnico addetto ai corsi, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Convivialità (buffet, rinfreschim inviti) escluse le spese per la cerimonia di apertura e di chiusura dei corsi	€
Materiale didattico per i corsi, inclusa la stampa di programmi dei corsi, dispense e altre pubblicazioni	€
Noleggio ed eventuale trasporto di attrezzature per i corsi (escluso il noleggio di mezzi di trasporto)	€
Ospitalità (vitto e alloggio) ai docenti	€
Promozione e pubblicità (locandine, depliant, inserzioni pubblicitarie)	€
Trasporti di docenti, direttore didattico, collaboratori, personale tecnico, corsisti (spese sostenute direttamente dall'Associazione)	€
Altre spese di progetto riferite ai corsi: <u>specificare</u> (sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese generali e di funzionamento, le spese attinenti ad ambiti di attività eccedenti i corsi)	€
-	
A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	= €

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto richiedente il contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi, le spese direttamente connesse ai corsi, le spese attinenti ad ambiti di attività eccedenti i corsi. Ne consegue che nel Prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa sostenuta dal contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal richiedente, per cui è di norma molto inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal richiedente, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.)

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spesa correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
Affitto dei locali sede dell'Associazione e spese connesse (es.: pulizie)	€
Cancelleria	€
Compensi al personale amministrativo , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Consulenza amministrativa e fiscale (commercialista)	€
Materiali di consumo	€
Rappresentanza (inclusi gli omaggi ai docenti che insegnano a titolo gratuito)	€
Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€
Spese postali	€
UtENZE (acqua potabile, energia elettrica, gas e/o riscaldamento, telefono e internet)	€
Altre spese generali: specificare (sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese direttamente connesse ai corsi, le spese attinenti ad ambiti di attività eccedenti i corsi): -	€
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	= €
% della QUOTA-PARTE da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	= €

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€
C) TOTALE COMPLESSIVO delle spese effettive previste (A + B2)	= €

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
Contributo Regione Piemonte L.r. 47/1997 <i>(La d.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 ha previsto € 10.000,00 quale soglia minima di contribuzione)</i>	€
Altri contributi della Regione Piemonte <i>(indicare la struttura a cui è stato richiesto il contributo)</i> -	€
Contributi dell'Unione Europea	€
Contributi dello Stato	€
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di <i>(indicare la denominazione)</i> -	€
Contributi del Comune di <i>(indicare la denominazione)</i> - - -	€ € €
Contributi di Enti privati <i>(indicare la denominazione)</i> - - -	€ € €
Risorse proprie	€
Quote associative	€
Quote di iscrizione	€
Quote o rette di partecipazione	€
Altri proventi <i>(indicare la tipologia del provento)</i> - - -	€ € €
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	= €

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

(Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO inclusa la esposizione nel Quadro D) dell'atteso contributo L.r. 47/1997)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	+ €
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	- €
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D meno C)	

**F) APPORTO IN FAVORE DELLE ATTIVITA'
 DELLE PRESTAZIONI DI VOLONTARIATO
 E DEI BENI E SERVIZI GRATUITI O A TITOLO AGEVOLATO,
 CON RELATIVA VALORIZZAZIONE ECONOMICA**

L'apporto, in favore delle attività su cui insiste la richiesta di contributo, delle prestazioni di volontariato e dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato rappresenta, sul lato uscite, un risparmio di spesa e, sul lato entrate, una riduzione del fabbisogno di risorse.

Nel caso in cui l'attività, su cui verte la richiesta di contributo, si avvalga dell'apporto delle prestazioni di volontariato e/o dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato, è possibile quantificarne la corrispondente valorizzazione economica nei limiti precisati nel successivo prospetto, che deve essere compilato nelle parti di interesse. Si precisa che gli importi eventualmente inseriti nel successivo prospetto sono del tutto distinti da quanto attestato nelle pagine precedenti, per cui non devono essere ricompresi nelle categorie di spesa e di entrata dei prospetti A), B), D).

Nel caso in cui l'attività non benefici dell'apporto del volontariato e dei beni e servizi gratuiti o agevolati il successivo prospetto non andrà compilato. Resta in ogni caso per tutti i richiedenti l'obbligo di sottoscrizione dell'intero modulo in calce a questa pagina.

	TOTALE
VOLONTARIATO Valorizzazione economica delle <u>prestazioni rese a titolo gratuito dalle persone fisiche</u>, in favore delle attività <i>Si ricordano i limiti del valore economico di 1 ora di prestazione resa a titolo gratuito stabiliti dall'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015: a) non più di 10,00 euro/ora per la le prestazioni a modesto contenuto professionale; b) non più di 20,00 euro/ora per le prestazioni artigianali e di segreteria; c) non più di 30,00 euro/ora per le prestazioni tecnico-professionali; d) non più di 50,00 euro/ora per le prestazioni di alta professionalità di iscritti ad Albi o Ordini professionali.</i>	€
BENI E SERVIZI A TITOLO GRATUITO O AGEVOLATO * Valorizzazione economica dei <u>beni e servizi resi a titolo gratuito o agevolato da terzi (Enti Locali ed altri enti)</u>, in favore delle attività <i>* = Per bene e servizio reso a titolo <u>agevolato</u> si intende un bene o servizio reso a fronte di una remunerazione simbolica e comunque inferiore rispetto al valore commerciale o alla tariffa intera del medesimo. Nella cella a destra di questo rigo occorre indicare la gratuità residua, vale a dire la differenza tra il valore commerciale o la tariffa intera del bene/servizio e l'importo effettivamente corrisposto a titolo di remunerazione simbolica o di tariffa ridotta. L'importo effettivamente corrisposto può essere contabilizzato tra le spese effettive del prospetto A).</i>	€
TOTALE della valorizzazione economica del Volontariato + Beni e servizi resi a titolo gratuito o agevolato <i>(Attenzione! L'importo indicato nella cella a destra di questo rigo non può superare il 17,64% del totale delle spese effettive indicato al rigo C) del corrispondente prospetto. Questo perché l'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015 stabilisce che il valore delle gratuità non può superare il 15% del valore complessivo del progetto, consistente nella somma delle spese effettive e della valorizzazione delle gratuità).</i>	= €

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

>
 (luogo e data di sottoscrizione)

.....
 (Firma leggibile e per esteso)